

## C1) PROGRAMMA OPERATIVO DEI SERVIZI AI PROGETTI

### Denominazione del progetto PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE E DISPERSIONE SCOLASTICA

#### 1. Tipologia del progetto che si intende supportare

barrare la casella di riferimento:

X progettazione sociale

ÿ progetto di rilevanza sovra -provinciale

#### 2. Descrizione dell'idea progettuale, obiettivi generali e collegamenti con il territorio, trasformazioni che si intende attivare, innovazioni eventuali che si intende promuovere

Il progetto intende sostenere il lavoro di alcune associazioni che nel circondario di Cesena svolgono attività sociali ed educative nei confronti di bambini, adolescenti e ragazzi. L'ambito di intervento è quello socio-educativo ed in particolare la prevenzione del disagio giovanile che si manifesta anche nel fenomeno della crescente dispersione scolastica e nell'emergenza educativa.

Il progetto si articola in 3 azioni: supporto alla raccolta fondi per le associazioni, formazione dei volontari, informazione e promozione rivolta al territorio di riferimento sul disagio giovanile e l'emergenza educativa.

La situazione in Emilia-Romagna, pur migliore della media nazionale, registra l'abbandono di circa il 6 per cento dell'intera popolazione scolastica nella fascia d'età più a rischio, quella tra i 14 e i 17 anni, a fronte di un dato nazionale che si stima intorno al 20-22%. E' pertanto un fenomeno che permane, così come preoccupa l'aumento seppur lieve del numero dei bocciati e dei promossi con debiti formativi, che negli ordini di scuola della secondaria superiore supera il 30%, con punte fino al 50% nei primi e secondi anni degli istituti professionali.

La dispersione scolastica appare uno degli effetti del disagio giovanile, che si manifesta ad ogni livello, familiare, scolastico e lavorativo, anche per la mancanza di chiari riferimenti educativi. Esso si manifesta in fenomeni "acuti" (tossicodipendenza, devianza,..), ma anche in forme meno visibili come insicurezza e dispersione scolastica, difficoltà familiare, problemi di relazione sociale, difficoltà di crescita. Anche i Piani Sociali di Zona stanno prendendo in sempre maggiore considerazione queste problematiche e gli Enti Locali avvertono la necessità dell'ausilio delle Organizzazioni di Volontariato per provvedere ad una risposta adeguata.

Il progetto nasce dall'impegno congiunto, da parte di alcune Associazioni di affrontare, con maggiore conoscenza delle cause e competenza, la prevenzione del disagio sociale ed ha lo scopo di rafforzare le capacità di azione dei volontari attraverso un intervento formativo, di rafforzare con azioni di raccolta fondi le organizzazioni di volontariato e di sensibilizzare la popolazione e le istituzioni locali sull'emergenza educativa attraverso azioni di promozione ed informazione.

Le organizzazioni coinvolte, infatti, promuovono attività finalizzate ad accrescere la capacità di fronteggiare esperienze critiche del percorso di crescita dei bambini e degli adolescenti, attraverso momenti di incontro, aggregazione e confronto tra coetanei e iniziative di supporto a genitori ed educatori, per scongiurare il rischio che questi ragazzi vengano esclusi dal sapere, trasformandosi in adulti a rischio di sottoccupazione o disoccupazione.

#### 3. Descrizione dei collegamenti esistenti con progetti già finanziati precedentemente, dei risultati già conseguiti ed eventuale motivazione della continuità - compilare solo se si tratta di progetto in prosecuzione -

Il progetto è il consolidamento delle attività della precedente iniziativa "Proposta educativa per i giovani per la prevenzione dispersione scolastica" che si è concluso in giugno 2008 e che ha permesso di raggiungere importanti risultati a Cesena e Savignano

La continuità si rende necessaria in particolare su richiesta del gruppo di associazioni del comprensorio cesenate per rafforzare i risultati raggiunti, ampliare la rete di soggetti partner e

sviluppare una specifica azione di raccolta fondi per promuovere la sostenibilità delle attività di prevenzione del disagio giovanile

Inoltre, grazie al successo ed all'interesse riscontrato dai precedenti corsi di formazione (26 partecipanti su 20 posti previsti), ed allo specifico programma di ricerca di volontari attivato dal precedente progetto in questi mesi sono già pervenute alcune disponibilità al servizio di volontariato da parte di giovani e adulti e richieste di partecipazione ad analoghe iniziative formative.

#### 4. La rete degli attori coinvolti

NOME ORGANIZZAZ.	TIPO ORGANIZZAZ. (1)	RUOLO NEL PROGETTO (2)	REFERENTE e RUOLO	RIFERIMENTI
Associazione Paola Piraccini	ODV	promotore	Licia Amaduzzi (Presidente)	349/7801068 c/o Assipro 47023 Cesena
Associazione La città dei bambini	ODV	promotore	Giulio Casadei (Presidente)	335/335998 Via S Mauro in Valle 47023 Cesena
La società dell'allegria	ODV	promotore	Giovanni Savini (Presidente)	348/7228392 Via San Carlo 474 47023 Borello di Cesena
La comitiva	APS	partner	Alessandra Tesei (Presidente)	0547/602332
Agesc	APS	partner	Antonio Belluzzi (Consigliere)	320/4004771
Fondazione Sacro Cuore	Fondazione	partner	Paola Sternini (Direttrice)	0547/612428

Nota 1: ODV, ENTE LOCALE, COOPERATIVA, FONDAZIONE, ...

Nota 2: PROMOTORE O PARTNER: i promotori del progetto possono essere SOLO ODV

N.B.: la compilazione DETTAGLIATA della suddetta tabella elimina la necessità di raccogliere e inviare al CoGe le schede di adesione

#### 5. Attività a supporto gestito dal Centro di Servizio

##### 5.1 Elenco dei servizi

(nota: complessivi nell'intero progetto a supporto)

- X Consulenza
- X Documentazione
- X Formazione
  - o Informazione
- X Progettazione
- X Promozione
- o Ricerca
- X Tecnico - logistici

**5.2 Risorse umane retribuita da parte del CSV (nota: nella scheda relativa alle ore specificare se il costo è attribuito al progetto o fa riferimento ad un'area del CSV, es. se chi si occupa della formazione all'interno del progetto è il referente della formazione del CSV esplicitare dove viene imputato il suo costo)**

TIPOLOGIA	N. DI PERSONE	ORE
Esperto in fund raising	1	180
Formatori	2	10
Tutor	1	128
Relatori convegno	1	3

## 6. Contributo del volontariato al progetto

N. VOLONTARI	ORGANIZZAZIONE	TEMPO STIMATO IN GIORNATE-UOMO
3	Ass. Paola Piraccini, La città dei bambini, la Comitato	144: 4 giornate al mese per volontario per 12 mesi per coordinamento
10	Ass. Paola Piraccini	320: 4 giornate al mese per volontario per 8 mesi
10	Società dell'allegria	80: 2 giornate al mese per volontario per 4 mesi
10	Ass. La città dei bambini	80: 2 giornate al mese per volontario per 4 mesi
10	Ass. La comitiva	320: 4 giornate al mese per volontario x 8 mesi
3	Ass. Agesc	96: 4 giornate al mese per volontario x 8 mesi

## 7. Piano delle azioni: elenco e tempi (nota: specificare, con la massima precisione possibile, i tempi previsti per la realizzazione delle azioni)

N. PROGRESS.	TITOLO DELL'AZIONE	INIZIO AZIONE	TERMINE AZIONE
1	Ricerca fondi	Febbraio 2009	Gennaio 2010
2	Formazione fase 1	Febbraio 2009	Giugno 2009
2	Formazione fase 2	Settembre 2009	Maggio 2010
3	Promozione	Aprile 2009	Dicembre 2009

## 8. Piano delle Azioni: specifiche di dettaglio

### Azione 1: RICERCA FONDI

#### Obiettivo:

Rafforzamento delle capacità di raccolta fondi delle ODV attraverso implementazione di diversi strumenti rivolti prevalentemente a donatori privati

#### Destinatari:

ODV promotrici del progetto, referenti e volontari

**Modalità di fruizione:**

Questa azione intende aiutare le associazioni a realizzare diverse iniziative congiunte di raccolta fondi prevalentemente da fonti private come: preparazione di una lotteria, realizzazione asta di beneficenza, vendita di biglietti natalizi, organizzazione di una "partita del cuore" (a seguito di verifica con il comitato organizzatore con il quale vi sono già stati alcuni contatti), sviluppo di progettualità specifica per donatori privati e manifestazioni musicali, 5 per mille, ricerca di accreditamento dell'ODV presso associazioni di categoria, enti pubblici o privati, mappatura delle relazioni

Si prevede di mettere a disposizione delle associazioni un consulente in fund raising con esperienze operative che possa affiancare i volontari nella pianificazione e nella realizzazione di queste diverse modalità di raccolta fondi con un impegno medio di 18 ore al mese che equivalgono a due giornate e mezzo/tre giornate al mese.

Saranno coperti anche alcuni costi operativi di fund raising ed in particolare di materiale e stampati e noleggio attrezzature per manifestazioni.

Si prevede una impegnativa azione di ricerca fondi perchè le ODV coinvolte hanno la necessità di implementare la raccolta fondi da privati per diversi motivi:

- a) le entrate da enti pubblici sono minime e non si prevede un loro incremento
- b) diverse ODV hanno attualmente alcune interessanti opportunità di sviluppare relazioni ed avvenimenti per la raccolta fondi che necessitano di un supporto in termini di consulenza e di sostegno dei costi
- c) per far fronte alla domanda di servizi socio-educativi da parte delle famiglie e dei ragazzi e per garantire un miglioramento continuo degli stessi le ODV hanno necessità di maggiori risorse economiche

**Prodotti (eventuali):**

Relazioni attività consulente per la raccolta fondi  
Biglietti natalizi  
Biglietti della lotteria  
Relazioni di avanzamento del progetto.

**Risultati attesi:**

Rafforzamento delle capacità di raccolta fondi delle ODV  
Incremento delle competenze dei volontari delle ODV per raccolta fondi  
Sviluppo della collaborazione tra ODV per reperimento di risorse  
Almeno 3 iniziative di raccolta fondi realizzate

**Ruolo del volontariato:**

I volontari responsabili delle ODV cureranno la preparazione di un piano di raccolta fondi e l'individuazione delle iniziative ritenute più adeguate e fattibili tra quelle già individuate e quelle proposte del consulente

Per ciascuna diversa iniziativa decisa saranno costituiti gruppi di volontari delle varie ODV per la fase di identificazione, pianificazione ed esecuzione della raccolta fondi che si articolerà in diversi mesi di impegno.

Questi gruppi di volontari avranno il compito di implementare le varie attività, mentre i responsabili delle ODV svilupperanno relazioni di collaborazione con enti ed altri soggetti

A questa azione parteciperà tutta la rete degli attori coinvolti tranne le APS.

**Azione 2: FORMAZIONE****Obiettivo:**

formare i volontari ed i nuovi volontari per incrementare competenze e motivazioni nel rapporto educativo con i minori ed i giovani a rischio di dispersione scolastica

<p><b>Destinatari:</b> almeno 20 Volontari e nuovi volontari</p>
<p><b>Modalità di fruizione:</b> Il Progetto prevede la sperimentazione e il monitoraggio di un intervento basato sulla figura di volontari che affiancano i ragazzi per rimotivarli allo studio ed all'apprendimento, anche attraverso il recupero dei prerequisiti e delle competenze possedute. La formazione dei volontari impegnati nel rapporto educativo si articola in due fasi. <u>Fase 1:</u> formazione frontale in sessione plenaria erogata da esperti educatori. Questi incontri saranno anche occasione di reciproca conoscenza tra volontari di diverse Associazioni che operano in ambiti analoghi. Sono previsti 4 incontri della durata di 3 ore, che si svolgeranno all'inizio a metà ed alla fine del percorso progettuale <u>Fase 2:</u> affiancamento di tutor (esperto educatore) ai volontari durante la realizzazione delle attività educative. Il tutor non sostituisce l'opera del volontario, ma lo affianca in una formazione personalizzata e finalizzata al raggiungimento degli scopi sociali delle associazioni proponenti Il tutor verificherà inoltre i risultati dell'azione dei volontari indirizzandone energie e risorse. Insieme ai volontari, il tutor aiuterà a comprendere le esigenze ed i bisogni di ciascun minore aiutato. Questo aiuterà i volontari e le Associazioni a mettere in atto un intervento sociale sempre più efficace ed efficiente nell'opera di prevenzione della dispersione scolastica. Si prevede l'impiego di 1 tutor (dislocato nei diversi ambiti di intervento delle Associazioni proponenti) per un impiego unitario di 16 ore al mese in media (4 ore a settimana). Ogni tutor seguirà un gruppo di circa 10 volontari nelle varie attività.</p>
<p><b>Prodotti (eventuali):</b> materiale didattico utilizzato e relazione della formazione; fogli di presenza degli incontri di formazione; questionari di gradimento</p>
<p><b>Risultati attesi:</b> Almeno 20 volontari partecipanti e formati alla fine della formazione; incremento della sensibilità e della capacità di intervento dei volontari</p>
<p><b>Ruolo del volontariato:</b> i volontari parteciperanno alle due sessioni di formazione, poi in piccoli gruppi potranno inoltre beneficiare della formazione specialistica per l'incremento delle capacità e competenze personali A questa azione parteciperanno principalmente i volontari delle ODV coinvolte, se le condizioni logistiche lo permetteranno la formazione sarà aperta anche a volontari delle APS</p>

### Azione 3: DOCUMENTAZIONE

<p><b>Obiettivo:</b> Raccogliere informazioni sul problema del disagio giovanile, presentare il problema e le attività realizzate; cogliere le cause del disagio diffuso, promuovere l'adesione di nuovi volontari alle ODV proponenti</p>
<p><b>Destinatari:</b> volontari, istituzioni e cittadinanza</p>

<p><b>Modalità di fruizione:</b> L'azione si articola in una fase di documentazione che consiste nella raccolta sistematica di articoli e pubblicazioni che affrontano il tema della dispersione scolastica e l'emergenza educativa. Tale documentazione, raccolta anche attraverso internet mediante l'uso di un PC, sarà catalogata a cura dei volontari ed il materiale raccolto sarà utilizzato per la fase di promozione al pubblico e per la precedente azione di formazione</p>
<p><b>Prodotti (eventuali):</b> relazione di ricerca della documentazione</p>
<p><b>Risultati attesi:</b> Raccolta sistematica di documentazione, maggiore consapevolezza dei volontari delle tematiche affrontate ed attenzione dell'opinione pubblica sulle tematiche educative</p>
<p><b>Ruolo del volontariato:</b> I volontari realizzeranno l'azione di documentazione mettendo in comune conoscenze e materiali e svolgendo specifiche ricerche anche su internet Un gruppo di 5 volontari saranno attivamente coinvolti nella fase di documentazione e ricerca di informazioni, a tale scopo saranno acquistate alcune pubblicazioni che i volontari leggeranno per selezionare quelle più adatte per l'attività di formazione continua. I volontari delle ODV raccoglieranno il materiale di documentazione insieme con APS Agesc e la Fondazione Sacro Cuore</p>

#### Azione 4: PROMOZIONE

<p><b>Obiettivo:</b> Incrementare contatti e rafforzare la rete di collaborazione tra le Associazioni, istituzioni e famiglie per la promozione del volontariato nel settore socio-educativo</p>
<p><b>Destinatari:</b> volontari, istituzioni e cittadinanza</p>
<p><b>Modalità di fruizione:</b> Si prevede di organizzare per la promozione delle ODV e del volontariato un convegno sull'emergenza educativa in una sala pubblica. Il convegno sarà adeguatamente pubblicizzato con materiale come locandine e depliant. Il tema del convegno sarà l'analisi dei motivi che possono condurre alla dispersione scolastica e al disagio giovanile in generale; più precisamente l'analisi si orienterà sui bisogni, sul loro mancato appagamento e sui meccanismi devianti che favoriscono lo scivolamento verso il disagio Un'altra azione di promozione, complementare alla fase di fund raising è la realizzazione di uno spettacolo musicale a cura dell'associazione La città dei bambini. Sono previste anche inserzioni pubblicitarie sulla stampa locale</p>
<p><b>Prodotti (eventuali):</b> documentazione fotografica, materiale pubblicitario</p>
<p><b>Risultati attesi:</b> Raccolta sistematica di documentazione, realizzazione di un evento pubblico con almeno 200 partecipanti; attenzione dell'opinione pubblica sulle tematiche educative Realizzazione di almeno 1 manifestazione pubblica complementare alle attività di raccolta fondi.</p>

**Ruolo del volontariato:**

I volontari e le organizzazioni coinvolte organizzeranno il convegno in ogni suo aspetto con il supporto del coordinatore e delle risorse umane messe a disposizione dal Centro servizi (selezione del relatore, contatto con il CSV per la formalizzazione dell'incarico, ricerca della sede, ideazione del materiale promozionale)

Tutti i volontari e gli attori del progetto contribuiranno alla realizzazione dell'azione di promozione

**9. Valutazione:**

Descrivere soggetti, strumenti e indicatori della valutazione

Obiettivo principale della valutazione è la raccolta di dati, di opinioni e considerazioni dei volontari e/o di testimoni privilegiati che hanno concorso a realizzare il progetto. In particolare, l'interesse del Csv e delle Odv promotrici del progetto sarà quello di monitorare il PROCESSO di realizzazione delle singole azioni progettuali ed il SUPPORTO fornito dal Csv al fine di:

A) valutare le procedure di partecipazione dei volontari nella progettazione e nella realizzazione delle singole azioni progettuali;

B) valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, analizzando gli elementi che hanno favorito oppure ostacolato le azioni progettuali;

C) valutare l'impatto e le ricadute dell'azione progettuale sulle ODV beneficiarie dell'azione di sviluppo per quanto riguarda le relazioni con altre odv e altri soggetti pubblici o del Terzo Settore, le competenze maturate, la coesione interna all'Associazione, ecc.

D) valutare l'impatto sui destinatari finali analizzando l'utilità ed i cambiamenti prodotti dall'azione progettuale nei loro confronti.

L'avvio della procedura di valutazione, la discussione dei dati raccolti, le considerazioni finali saranno sempre affrontate congiuntamente fra il coordinatore ed i referenti delle odv del gruppo di coordinamento del progetto ed un esperto esterno in valutazione.

Gli strumenti di valutazione del progetto potranno essere concordati in itinere con le associazioni utilizzando ad es. il *Questionario di valutazione dei progetti sociali* predisposto dall'Iress.

Per ogni azione saranno raccolti gli specifici indici di valutazione previsti per valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi:

azione 1 preparazione ed implementazione piano di raccolta fondi

azione 2 formazione realizzazione di 2 incontri di formazione frontale, partecipazione di almeno 20 volontari alla formazione con i tutor

azione 3 documentazione almeno 5 volontari coinvolti nella raccolta ed indagine

azione 4 promozione . realizzazione di un convegno pubblico con almeno 200 partecipanti, realizzazione di uno spettacolo musicale

